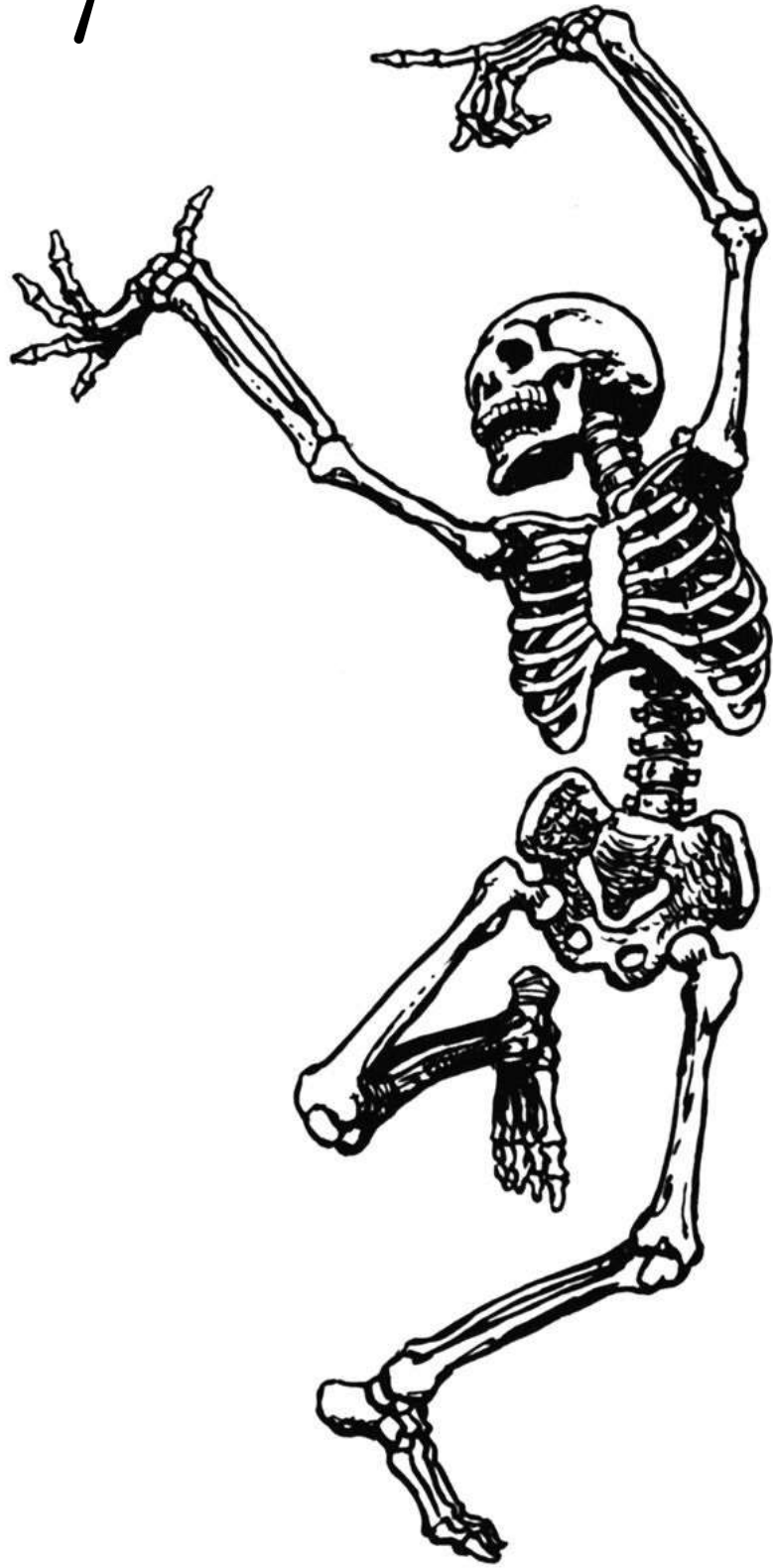


*È troppo presto per morire!*



*Leattata medica di Sargadio, affabile Censica di Nuova Beettoe*

Quale umile servo del Duca Ynedar, che veglia sulle terre di Nuovo Beretor, è mio preciso obbiettivo quello di constatare e preservare la salute di tutti i grati abitanti del ducato, utilizzando ogni briciola di sapere che il Sommo Prios ha voluto concedermi.

Quella che mi accingo a scrivere è una breve, quanto utile, guida sulla salvaguardia della vostra incolumità e di quella altrui, se il vostro animo è gentile e altruista e la vostra mano ferma.

Quando iniziai, ormai parecchi anni fa, a praticare le arti mediche, il mio maestro mi insegnò “le tre O”; i tre principali passaggi che ogni cerusico doveva compiere prima di compiere qualsiasi altra azione:

1. Origlia
2. Osserva
3. Odora

Il primo passaggio, per quanto non sia di fondamentale importanza per la riuscita dell'operazione, è comunque il più importante: “Ascoltare” il vostro paziente e tranquillizzarlo è di prioritaria importanza per il vostro lavoro. Non solo egli potrà dirvi cosa gli è successo, ma il semplice sfogarsi gli consentirà di rilassarsi, ponendovi in una condizione migliore per lavorare successivamente.

Seguendo la lista ricordate che qualsiasi sia il tipo di trauma presenti il paziente la prima cosa da fare è “Osservarlo”. Ogni taglio, contusione o abrasione è unica, ma ciascuna presenta delle caratteristiche che consentono di sapere esattamente come intervenire per sanare il male. Ma non è ancora il momento di intervenire.

Prima di afferrare gli strumenti e iniziare a ricucire o a tamponare, ricordate sempre di annusare la parte interessata al vostro intervento. L'Odore è uno strumento potente nelle mani di un buon medico; saper individuare l'odore della cancrena appena accennata o i miasmi di particolari tossine può darvi degli utili consigli sull'approccio da adoperare durante il vostro lavoro.

Una volta che avrete raccolto tutte le informazioni potrete procedere all'operazione. Anche su questo vorrei lasciare qualche consiglio: lavate bene sia voi stessi che il vostro paziente, molti medici sottovalutano questo aspetto, ma io ritengo sia il principale motivo per cui molti pazienti che finiscono con l'aggravare le loro condizioni se curati in ambienti poco salubri; abbiate cura dei vostri strumenti e preferibilmente non adoperate oggetti appartenente ad altri, Prios solamente conosce come sono stati trattati; prendetevi il vostro tempo, ricordate sempre che una sutura fatta di fretta dovrà essere rifatta a breve e probabilmente porterà con sé anche delle infezioni.

Queste erano dei consigli, a mio dire, indispensabili per chiunque voglia fregiarsi del titolo di “guaritore”; ora voglio passare ad argomenti più interessanti ma al contempo più complessi, quindi forse un Novizio del mestiere potrebbe non comprendere a pieno tutte le informazioni e le note da questo punto in poi o potrebbe non avere sufficiente manualità per praticare queste manovre.

Come medici Esperti avrete sicuramente avuto a che fare con avvelenamenti o paralisi muscolari; ma forse non avete saputo come agire.

Paradossalmente, questi due malanni molto diversi e distanti tra loro, sono trattati in modo assurdamente simile. Entrambi sono causati dall'accumulo, nell'organismo del vostro paziente, di sostanze estranee all'organismo stesso; quindi i possibili procedimenti da seguire sono due: l'estrazione o la neutralizzazione.

L'estrazione di sostanze specifiche da un corpo tuttavia è applicabile in un numero di casi estremamente limitato, oltre ad essere un metodo dannatamente antiquato.

Quindi io vi esorto ad utilizzare il metodo della Neutralizzazione; è un metodo sicuro, semplice, quasi istantaneo e copre molti casi di Contagio e Paralisi.

La neutralizzazione si compie attraverso la Panacea: una sostanza che se ingerita o cosparsa sul punto dell'avvelenamento neutralizzerà le sostanze nocive e porterà il paziente nuovamente ad uno stato di ottima salute.

Ricordate in ogni caso che, per quanto voi siate medici di elevata abilità, dovrete sempre tenere a mente “Le tre O”, il banale utilizzo di questa tecnica di approccio può rivelare, anziché nascondere, casi di avvelenamento che altrimenti potrebbero essere scoperti troppo tardi.

Ora invece vorrei trattare di un argomento su cui mi posso professare, senza esitazioni, massimo esperto; sto parlando ovviamente dei mali peggiori che infestano le grandi lande del Regno di Ambria: le malattie.

Dalla più blanda delle infezioni alla peggior turba mentale, le malattie sono un morbo esteso, variegato e ancora troppo poco studiato. Infatti, per quanto la mia Maestria in questo campo sia massima, continuo a scoprire nuovi ceppi di piaghe, ancora a me sconosciute, quasi ogni anno. Questo è colpa della poca attenzione che molti dei miei colleghi guaritori pongono a questo argomento, quando a mio parere dovrebbe essere considerato il fronte di guerra principale di ogni medico del Regno.

Non volendo divagare oltre, inizio dicendo che le Malattie non sono tutte uguali ma si possono distinguere in due grandi sotto-categorie: malattie Fisiche e malattie Mentali.

Il metodo di approccio a questa branca della medicina, riservata a Esperti e Maestri del settore, deve sempre rispettare “Le tre O”, ma l’attenzione deve essere di gran lunga maggiore rispetto a quella sufficiente per curare un banale taglio.

Difatti per apprendere il Metodo di Cura per ogni Malattia, sia essa fisica o mentale, va ricercato nei suoi “Sintomi”. Ciascuna malattia ne possiede uno o più, più essi sono maggiore sarà la complessità della cura che dovrete comporre, poiché essa dovrà debellare uno dopo l’altro tutti i Sintomi della Malattia.

Quindi il primo passo da compiere è, ovviamente, l’individuazione dei Sintomi. Questo può essere fatto grazie alle “Tre O”, ma anche con prove eseguite sul paziente; tenete a mente che i vostri pazienti non sono medici e ciò che per voi potrebbe essere un indizio fondamentale, per loro magari è un nonnulla.

Come suppongo possiate immaginare, Sintomi comuni sono: febbre, spossatezza, ansia o confusione. Mentre Sintomi più rari e di conseguenza più gravi possono essere: dipendenza, convulsioni o allucinazioni.

Il prossimo passo da seguire per poter concepire una Cura è ricercare gli “strumenti” giusti.

Sì perché seppure voi non siate degli artigiani o dei macellai che ricercano normalmente Componenti per loro lavoro, è esattamente quello che dovrete fare. Difatti ogni Sintomo trova la propria fine se combattuto con il giusto Ingrediente, sia esso un metallo prezioso, una qualche fruttaglia ricavata da un animale o un’erba profumata.

L'uso corretto di questi Componenti porterà al successo contro la Malattia che altrimenti avanzerebbe inesorabile. Ma come riconoscere il giusto Componente? La risposta è molto complessa e si ricava con una serie di passaggi e ragionamenti; trovare la giusta corrispondenza tra un Sintomo e il suo Componente è un lungo lavoro di tentativi andati a vuoto e pazienti deceduti. Per fortuna nostra, e per quella di molti malati del Regno, gli studi medici proseguono questa estenuante ricerca da molto tempo. Grazie al nostro lavoro molte Malattie oggi non preoccupano più come un tempo, dato che le cure per i loro Sintomi sono ben note e divulgate ad ogni Cerusico specialista nel campo.

Quindi, una volta scelto il Componente che vi occorre, esso va preparato e somministrato col giusto metodo; scelto a seconda della tipologia del Componente stesso:

1. Le Sostanze Alchemiche devono essere sintetizzate in decotti da far ingurgitare al paziente
2. I Metalli e i minerali vanno trattati per diventare unguenti da spalmare sulle zone malate
3. Infine gli Effluvi di particolari Erbe Farmaceutiche sembrano essere il modo migliore per utilizzare questi Componenti

A questo punto non vi resta che somministrare la Cura al vostro paziente; se la vostra scelta è stata giusta e accurata egli risponderà in pochi attimi, altrimenti fareste meglio a rimettervi nuovamente all'opera, poiché troppo spesso cure errate portano i morbi ad aggravarsi.

Concludo questa piccola opera con la soddisfazione e la certezza di aver favorito con essa la crescita dei molti Novizi Medici che la leggeranno e ad aver accresciuto il sapere di ogni Esperto cerusico e, perché no, anche gli Maestri nella mia arte potrebbero trovare di che apprendere da questo trattato, fosse anche solo la volontà di diffonderlo e approfondirlo.

La diramazione dei nostri saperi è la nostra arma più potente contro le infermità, le piaghe e le pestilenze che, purtroppo, infestano il Regno.

Sia Lode a Prios, l'Unico!

Sia Lode alla Regina!